

Gruppo di lavoro

Gestione Case Popolari

Bertoncini Rita – 347 41 95 028 – ribe@aruba.it

1. **Idea generatrice**

Per coloro che abitano nei complessi residenziali di edilizia popolare, la vita è resa particolarmente difficoltosa e ciò a cagione di due fattori essenziali:

- a) una gestione scarsamente efficiente da parte dell'ente all'uopo preposto, che nel Comune di Firenze è rappresentato da Casa S.p.a. .
- b) dalla mancanza di una effettiva/efficace rappresentanza sindacale, che si renda portatrice degli interessi e delle doglianze dei cittadini interessati.

La gestione attuale delle case popolari rivela diverse problematiche, tra le quali possono indicarsi:

- 1) *la gestione delle emergenze sociali (sfratti e difficoltà economiche);*
- 2) *le assegnazioni che non rientrano nei parametri del sociale;*
- 3) *gli appartamenti assegnati secondo la legge ma di fatto non usati e/o concessi in sublocazione dagli assegnatari, in violazione delle norme;*
- 4) *i lavori di manutenzione effettuati senza controllo e in tempi non ragionevoli;*
- 5) *gli sprechi di denaro pubblico sia in relazione ai lavori di restauro, sia in relazione alla mancata tempestività nell'assegnazione degli appartamenti;*
- 6) *le problematiche attinenti alle autogestioni, accentuate dalla mancanza di controlli effettivi;*
- 7) *la gestione poco trasparente da parte dell'ente preposto ed in violazione alla Legge Regionale ed al Regolamento Comunale di riferimento;*
- 8) *l'assunzione di dipendenti impiegati nell'ente gestore, Casa s.p.a., senza osservazione di procedure di evidenza pubblica;*
- 9) *etc.*

Alla luce di ciò il gruppo si propone, attraverso l'interpretazione delle problematiche concrete, di individuare alla fonte le questioni generali che determinano una tale situazione di comune disagio ed individuare in tal modo le azioni più rilevanti e di interesse pubblico, che possano portare benefici alla popolazione.

2. **Modalità di espressione**

Bertoncini Rita – Giuseppe Tarallo –Luca Sani - Corrado Montanaro - Piero Pancani - Bruna Spini

3. **Dimensione, portata**

Tema sociale, di importanza nazionale con grande impatto sulla popolazione più

debole.

4. **Mezzi**

Risorse necessarie (tempo e lavoro con tanta buona volontà, finanziamenti e materiali propri)

5. **Finalità**

La finalità che ci si propone di conseguire è quella di produrre una documentazione che, previo lo studio della normativa di riferimento, consenta di individuare le problematiche esistenti e le eventuali violazioni perpetrate nella gestione dell'edilizia popolare, agendo poi di conseguenza, a seconda delle risultanze, con petizioni, raccolta firme ed eventualmente azioni legali.

6. **Collocazione spaziale**

Luoghi da concordare con i partecipanti (reali o in rete) dove svolgere l'attività.

7. **Collocazione temporale, fasi e tempi**

a) fasi : 1) Studio della normativa di riferimento ed individuazione delle problematiche di carattere generale; 2) raccolta e verifica delle interrogazioni consiliari esistenti (attinenti alla gestione delle case popolari) e delle eventuali risposte 3) valutazione delle azioni più efficaci da portare avanti, ivi compresa la necessità di affiancarsi ad associazioni di categoria; 4) esperimento delle azioni ritenute necessarie, con petizioni, raccolta firme, azioni legali etc...

(preparazione, realizzazione, conclusione in vista delle prossime amministrative)

b) tempi *(secondo la disponibilità dei partecipanti);*

8. **Esperienze**

Documentazione esistente, legge Regionale, regolamento Comunale.

9. **Fattori contingenti che possono aiutare od ostacolare**

???

10. **Previsioni di costi e ricavi**

???